



Edera
EMPORIO DI COMUNITÀ
TRENTO

Relazione d'impatto 2023



Foto Andrea Bortolotti

(in questo documento abbiamo scelto di usare il femminile universale, per rendere il testo più scorrevole e per riequilibrare la storia)

1. Premessa

Edera ci pare appena nata, eppure siamo già alla seconda relazione d'impatto. È passato più di un anno da quando abbiamo preso la decisione di diventare una cooperativa benefit e, guardando indietro, possiamo dirci di aver davvero percorso un lungo cammino. È stato un percorso ricco di riflessioni, discussioni e soprattutto di crescita.

Durante quest'anno abbiamo scavato a fondo per capire cosa significhi essere una cooperativa benefit. È stato un processo graduale, passo dopo passo, che ci ha permesso di acquisire una maggiore consapevolezza e comprensione. Abbiamo esplorato le sfumature della nostra forma giuridica, comprendendo sempre meglio il significato e l'importanza di lavorare per il beneficio comune, non solo per le nostre socie, ma anche per la comunità in cui operiamo.

Siamo consapevoli che quello che abbiamo intrapreso è un viaggio di apprendimento continuo, durante il quale possiamo e dobbiamo imparare dagli errori. Abbiamo iniziato a delineare le nostre strategie, a implementare iniziative concrete e a mettere in pratica i nostri ideali. Anche se abbiamo



compiuto dei progressi significativi, non neghiamo che ci sia ancora molto da fare.

Abbiamo sperimentato tanto, fatto eventi dove abbiamo imparato, ci siamo avvicinate alla comunità, abbiamo portato il nostro messaggio per un approccio al consumo critico in tante parti della nostra città e non solo. Abbiamo lavorato per rendere il nostro spazio il più bello possibile (con tante grandi soddisfazioni) e - dopo tante tribolazioni - abbiamo aperto l'emporio, il 19 novembre 2023, una data che difficilmente scorderemo. Ma non è finita, lo sappiamo bene, siamo realiste e riconosciamo i nostri limiti, ci sono ancora molte aree in cui possiamo crescere e migliorare ulteriormente, non abbiamo paura di essere sincere con noi stesse e con tutte le persone interessate: c'è ancora tanto lavoro da fare.

Ecco perché, nella relazione d'impatto che presentiamo, mostriamo non solo i nostri successi, ma anche le sfide che dobbiamo ancora affrontare. Vogliamo essere oneste e trasparenti riguardo al nostro percorso, riconoscendo le nostre piccole conquiste ma anche le aree in cui possiamo fare di più. Perché solo attraverso un impegno continuo e collettivo possiamo veramente realizzare il potenziale del nostro lavorare insieme. Siamo pronte ad affrontare le sfide che ci aspettano, insieme.

2. Il beneficio comune

2.1 Edera coop: chi siamo

Siamo un gruppo di persone che provengono da varie esperienze e da tanti percorsi differenti ma che condividono interessi e valori comuni: la nostra attenzione si focalizza sul consumo critico e responsabile, sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonché sui processi comunitari partecipativi.



Abbiamo costituito la cooperativa il 23 settembre 2022, un primo punto di inizio e da allora non abbiamo mai smesso di crescere e di lavorarci in modo partecipato. Operiamo divise in gruppi di lavoro con un percorso di confronto che ci ha portato alla progettazione di una soluzione nuova per il nostro Trentino, una proposta per promuovere un cambiamento reale nei modelli di consumo delle persone. Un'organizzazione che, nell'ottica del welfare comunitario e generativo, coniuga l'attività di una food coop con quella di un'officina culturale e sociale.

Oltre che consumare, vogliamo contare!

Abbiamo redatto uno statuto che rispecchia i nostri valori e in cui crediamo profondamente. Ci siamo organizzate in gruppi di lavoro, ognuno specializzato in attività necessarie per il buon funzionamento della cooperativa Edera.

2.2 Gli obiettivi di beneficio comune

I nostri obiettivi statutari sono anche i nostri obiettivi di beneficio comune. L'azione di Edera non è solo finalizzata a permettere alle socie di consumare in modo più etico e sano ed essere maggiormente informate sulle tematiche di interesse, ma la nostra azione si completa naturalmente nel coinvolgimento della comunità e delle fornitrici e nel pieno rispetto delle tematiche ambientali, parte integrante di tutte le nostre progettualità.

Il nostro statuto prevede i seguenti obiettivi di beneficio comune:

[estratto dallo statuto, articolo 4]

la società, nell'esercizio della sua attività, intende operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse, e perseguire, oltre allo scopo economico, una o più finalità di beneficio comune tra quelle di seguito indicate.

Attraverso lo svolgimento delle attività indicate al successivo articolo, la Cooperativa si propone di perseguire e conseguire – oltre allo scopo mutualistico enunciato nel successivo articolo 5 – i seguenti benefici comuni:

- ❖ favorire la diffusione di un nuovo paradigma culturale che metta al centro la sostenibilità umana, ambientale, economica e sociale;*
- ❖ favorire l'accesso a prodotti alimentari ed altri beni di consumo di qualità rispettosi dei principi sopra-esporsi, al maggior numero di persone, promuovere la coesione sociale e favorire l'inclusione delle persone economicamente svantaggiate;*
- ❖ promuovere e costruire un modello di partecipazione orizzontale ed inclusivo;*
- ❖ rendere accessibili nella quotidianità al maggior numero di persone informazioni e pratiche sostenibili in materia di alimentazione e consumo;*
- ❖ promuovere il cambiamento reale di comportamenti e stili di vita delle persone, in materia di alimentazione e consumo, attraverso la rimozione di ostacoli culturali e tradizionali in questo ambito;*
- ❖ promuovere la formazione e l'auto-formazione delle persone; l'aggregazione intergenerazionale, interculturale e tra persone di fasce sociali diverse;*
- ❖ sostenere e privilegiare filiere di produzione rispettose della dignità e della salute delle lavoratrici e dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente naturale;*
- ❖ sviluppare rapporti diretti tra produttrici/produttori e consumatrici/consumatori basati sulla fiducia e il sostegno reciproco, anche attraverso forme di compartecipazione attiva e condivisione del rischio;*
- ❖ favorire lo sviluppo della cooperazione e di progetti ispirati a principi condivisi;*
- ❖ contribuire alla salvaguardia dell'ambiente anche tramite la promozione della riduzione dei rifiuti e degli sprechi, il risparmio energetico, l'incentivazione del riuso e del riciclo dei beni durevoli e l'utilizzo di sistemi di logistica coordinata.*

Questi obiettivi, espressi in termini complessivi, trovano poi diretta applicazione nelle scelte e nelle azioni svolte dalla cooperativa. L'anno 2023 è stato ancora, in parte, un anno di transizione in cui alle tantissime attività culturali svolte con la comunità e sul territorio si è affiancata un'azione operativa finalizzata principalmente alla creazione dello spazio dell'emporio, che ha aperto solo nella seconda metà di novembre. Anche per queste ragioni la relazione d'impatto per l'anno 2023 contiene congiuntamente una presentazione di principi, di obiettivi e di potenzialità, a cui ci

impegniamo di dare riscontro nel prosieguo delle attività, oltre agli esiti per ora solo parziali del nostro operato.

2.3 Obiettivi del documento

In questo documento desideriamo esporre in modo trasparente l'impegno di Edera nel mitigare il suo impatto complessivo, attraverso una presentazione chiara e diretta delle attività svolte.

Identificare le aree di sviluppo e di miglioramento è cruciale tanto quanto rendere conto delle azioni intraprese. Inoltre, riteniamo fondamentale coinvolgere l'intero ecosistema sociale che gravita attorno alla cooperativa, comprese le fornitrici e la comunità in cui operiamo, oltre alle nostre socie.

La sostenibilità è un concetto sfuggente e non sempre facile da comprendere appieno. Riteniamo perciò essenziale che l'azione di Edera sia accompagnata da processi di raccolta dati e di elementi che possano evidenziare il nostro lavoro e le nostre attenzioni. In questo documento vogliamo dimostrare che, attraverso il nostro impegno all'interno della cooperativa, abbiamo ottenuto risultati concreti per creare valore non solo per gli scopi previsti dallo statuto di Edera, ma anche per la società e l'ambiente circostante.

3. Il nostro 2023, un anno vissuto intensamente



La costituzione della cooperativa, avvenuta il 23 settembre 2022, è stato un momento di svolta. Già gli ultimi mesi del 2022 erano stati ricchi di attività e di eventi, ma con l'avvio del 2023 l'agenda si è fatta molto più fitta.

Oltre alla lunga lista di appuntamenti culturali e di confronto che abbiamo organizzato tra di noi e con la comunità, sono proseguite le attività progettuali finalizzate all'apertura dell'emporio. La scelta e la ristrutturazione della sede, l'attivazione delle relazioni con i produttori, le sperimentazioni come "Campi in Edera" e l'apertura vera e propria dell'emporio il 19 novembre sono state tra le attività che ci hanno impegnato maggiormente.

3.1 Gli eventi e l'attività dell'Officina culturale

Nel corso del 2023 sono stati organizzati oltre trenta eventi (venticinque di questi in collaborazione o partnership con altre realtà come associazioni, cooperative, sindacati, ecc.), nei quali si è cercato di approfondire la conoscenza delle tematiche care ad Edera, promuovendo al contempo la cura delle relazioni e della comunità.

Abbiamo raccolto dati più quantitativi che qualitativi, sulla partecipazione (la maggior parte tra le 15 e le 50 persone, ma con punte anche superiori al centinaio). Ci impegniamo nel il prossimo futuro ad integrare la raccolta di dati di riscontro dalle partecipanti che possano essere soddisfacenti ai fini di analisi, anche per comprendere i punti di forza o gli aspetti da correggere delle nostre attività.



La partecipazione a questi eventi è stata aperta anche a non socie della cooperativa, per coinvolgere un numero maggiore di persone nella riflessione rispetto a nuovi modelli di sostenibilità umana, ambientale, economica e sociale. Siamo così riusciti ad avvicinare tante nuove alla realtà di Edera, che in molti casi hanno portato a percorsi di associazione e integrazione nelle attività della cooperativa.

Fino a metà novembre gli eventi si sono tenuti in luoghi pubblici, con l'apertura dell'emporio è stato possibile utilizzare la nostra sede per svolgere gli incontri.

Nei primi mesi del 2023 gli eventi erano mirati soprattutto alla presentazione del progetto di Edera alla comunità. Nella seconda parte dell'anno sono stati avviati alcuni percorsi tematici finalizzati a creare sensibilità verso filosofie di consumo alternative e a proporre attività pratiche comunitarie.

Per approfondire la conoscenza dei prodotti disponibili in emporio e delle nostre produttrici, sono state organizzate alcune visite in azienda. Nel format delle "AperiStorie" la conoscenza delle diverse filiere del cibo si è accompagnata a degustazioni sostenibili. Con i "Laboratori del fare" abbiamo stimolato le partecipanti incentivando l'autoproduzione e confezionando diversi trasformati (passata, dado vegetale, canederli, fermentati ecc.). Con i quattro incontri dello "Sformato Musicale" abbiamo puntato alla sensibilizzazione sullo spreco alimentare, proponendo per ogni appuntamento un laboratorio di cucina con prodotti di recupero, la cena comunitaria, e a seguire musica dal vivo. La raccolta sul territorio locale di piante selvatiche commestibili, con l'intenzione di "completare la spesa con la raccolta", è stata proposta nel programma di "Fora-ging", coinvolgendo tra gli altri gruppi di anziani e altre realtà sociali.

Con l'obiettivo di rafforzare lo spirito di comunità sia all'interno che all'esterno della nostra realtà, nel corso dell'anno si sono tenute anche delle feste quali: la "Festa Spaziale", il "Compleanno di Edera", e la "Pastasciutta antifascista" il 25 luglio.



Abbiamo inoltre progettato e realizzato un percorso di auto formazione e approfondimento rivolto in particolare alle socie, "Forum-iamoci", organizzando dibattiti su temi di attualità come il progetto del bypass ferroviario di Trento nell'ambito della ristrutturazione della linea sull'asse del Brennero, o il tema molto sentito del consumo di carne.

Oltre a tutto questo, ci sono stati svariati momenti conviviali come merende aperte, aperitivi e simili, rivolti in particolare al coinvolgimento delle abitanti del quartiere della Bolghera. Le attività avevano come fine la presentazione del progetto Edera e la comunicazione degli obiettivi di beneficio comune, oltre a essere preziosi momenti di conoscenza reciproca.

Per quel che riguarda l'aspetto economico degli eventi, tredici sono stati organizzati grazie a bandi del Comune di Trento (Sformato Musicale), della Provincia di Trento (AperiStorie e Laboratori

del fare, progetto “I feel good” con associazione Mazingira) o di Fondazioni private. In altri casi i costi legati all’organizzazione degli eventi sono stati a carico delle partecipanti o delle realtà che hanno collaborato all’evento stesso; per nove eventi non sono stati registrati costi.

Grazie al bando Welfare km0 della Fondazione Caritro, nel 2023 è stato possibile avvalersi di una figura che si è occupata di coordinare i contatti con il quartiere e con altre realtà del territorio, nell’ottica del lavoro di rete, e di supportare l’attività del gruppo Officina rivolta alla cittadinanza.

Nel 2023 Edera ha anche preso parte alla fiera “Valsugana Sostenibile” tenutasi a Levico Terme e alla fiera “Fa’ la cosa giusta!” organizzata a Trento; in quest’ultima occasione Edera è stata presente, oltre che con lo stand per la presentazione del suo progetto, anche con un punto di somministrazione di pietanze confezionate dal gruppo Cucina. Si è partecipato anche al programma della Settimana dell’accoglienza dell’ottobre 2023 con un aperitivo nella vicina Casa Orlando.

3.2 La scelta e la ristrutturazione della sede

Febbraio è stato un mese complicato. Quando sembrava che avessimo trovato un locale adatto per l’apertura dell’emporio, sono sorte delle complicazioni nella definizione degli accordi con la proprietà che ci hanno messo in difficoltà e ci hanno spinto a considerare un’altra opportunità che si era presentata. Uno spazio nuovo nel quartiere della Bolghera a Trento, che prometteva di garantire



a Edera non solo un locale adeguato per le attività commerciali e sociali, ma anche una relazione eticamente degna con la proprietà dello spazio stesso. Così, non senza difficoltà e a seguito di un confronto interno molto ricco e stimolante, abbiamo deciso e a partire da luglio 2023 avevamo a disposizione il nostro nuovo locale in via Pasubio 22. Un passo enorme per noi, l’opportunità di avere un luogo fisso per

dare concretezza a quei propositi che tante volte avevamo dichiarato ma che facevamo fatica a rendere operativi. Sapevamo peraltro che, prima di poter accogliere le nostre socie e le nostre ospiti, dovevamo sistemare i locali: un’impresa che presentava non poche criticità.

La ristrutturazione è stata una sfida che abbiamo accolto con gioia e determinazione: con le nostre socie al timone, abbiamo affrontato ogni fase del processo con un senso di scoperta e impegno. Non eravamo solo manutentrici, eravamo artefici di un sogno comune.



Le opere edili sono state la nostra prima tappa. Abbiamo abbattuto pareti e rimodellato spazi per creare un ambiente accogliente e funzionale. Tra polvere e cartongesso, abbiamo lavorato con zelo, consapevoli che ogni giorno eravamo un po' più vicine al nostro obiettivo.

Ma la ristrutturazione non si fermava alle pareti e ai pavimenti. Abbiamo anche messo mano agli impianti, assicurandoci che tutto fosse in perfetto stato di funzionamento. Dalle tubature alla rete elettrica, ci siamo impegnate per garantire la sicurezza e il comfort di chi avrebbe varcato le nostre porte.

Poi è arrivato il momento di dare vita agli spazi. Partendo da mobili e arredi recuperati da altri negozi, con abilità artigianale abbiamo costruito un arredamento su misura e realizzato decorazioni che riflettevano l'anima della nostra cooperativa. Abbiamo curato con amore e dedizione ogni spazio, trasformando il nostro locale in un luogo unico e accogliente.

È stato un processo non privo di sfide, ma ogni ostacolo è stato affrontato con determinazione e spirito di squadra. Ogni socia ha portato il proprio contributo, sia che si trattasse di competenze edili o di idee creative. Insieme, abbiamo superato ogni difficoltà, rafforzando il nostro legame e la nostra determinazione.

Oggi, il nuovo locale della cooperativa Edera è operativo. È un luogo che riflette la nostra storia, i nostri valori e il nostro impegno per una comunità migliore. E mentre guardiamo indietro al nostro viaggio di ristrutturazione, lo facciamo con orgoglio e gratitudine per l'opportunità di trasformare un semplice spazio in un luogo di ispirazione e speranza.

3.3 Le attività di co-progettazione



Leggendo i paragrafi precedenti, si potrebbe pensare che i tanti eventi con la comunità da una parte e le attività per la preparazione dello spazio dall'altra abbiano esaurito la nostra capacità di azione. Ma non è così, perché avere una sede per attivare l'emporio è fondamentale, ma evidentemente non basta.

Il 2023 è stato un anno ricchissimo di riunioni e di approfondimenti. Passare dalla fase concettuale che aveva caratterizzato gli anni precedenti a quella progettuale (e poi operativa) ci ha posto di fronte a innumerevoli elementi di scoperta e di complessità, che abbiamo affrontato con un approccio partecipato e cooperativo.

I nostri gruppi di lavoro, così come il CDA, non hanno mai smesso di proseguire nell'azione di co-progettazione, allargando sempre più lo spettro di influenza, grazie ai contatti con le produttrici, agli incontri con le altre food coop italiane, alla rete con altre realtà del territorio e ai

contatti istituzionali per far comprendere a tutti i livelli le finalità e le progettualità di Edera.

Nel dettaglio, ogni gruppo ha portato un gran contributo. Detto del gruppo Officina e del gruppo Spazi, che hanno coordinato e gestito gli eventi e la gestione della ristrutturazione, gli altri gruppi non sono stati a guardare.

- ❖ Il gruppo Socie ha progettato e attivato le dinamiche dei turni in emporio, oltre a coordinare le azioni di sensibilizzazione con le socie nel corso dell'anno.
- ❖ Il gruppo Prodotti ha gestito i rapporti con le produttrici, selezionato i prodotti, avviato e gestito gli acquisti per la partenza dell'Emporio, oltre a garantire il continuo monitoraggio di quello che si presentava sul mercato.
- ❖ Il gruppo Informatica ha garantito l'attivazione dei servizi necessari per l'emporio, dalla connettività alla cassa al sistema gestionale.
- ❖ Il gruppo Amministrazione ha gestito le problematiche di avvio, compresa la fase legata all'attivazione del prestito sociale, che ci ha permesso di partire senza ricorrere a fidi sul circuito bancario.
- ❖ Il gruppo Plenarie ha organizzato gli innumerevoli momenti di incontro e di confronto tra socie, dalle plenarie costituenti alle assemblee di comunità.
- ❖ Il gruppo Comunicazione, oltre a garantire che tutti fossero sempre informati sulle mille attività, interne ed esterne, che venivano svolte, ha anche rinnovato il sito internet.
- ❖ Infine il gruppo Impatto, ultimo nato, ha faticato non poco a trovare continuità e operatività, riuscendo però alla fine ad avviare le attività per garantire che l'azione concreta di Edera sia ogni giorno coerente con i suoi bellissimi obiettivi.

3.4 I mesi prima dell'apertura

Oltre alle attività culturali organizzate dall'Officina, nei mesi prima dell'apertura volevamo "sperimentare" il modello di acquisto su cui tanto avevamo lavorato ma che sarebbe restato ancora solo teorico, vista l'indisponibilità dello spazio. In accordo con le produttrici trentine abbiamo quindi attivato un piccolo mercatino di frutta e verdura, gestito direttamente dalle produttrici ma svolto nei locali di Edera che man mano si stavano trasformando.



Lo abbiamo chiamato "Campi in Edera" ed è stata una bella occasione per permettere alle socie di fare le prime spese (seppur parziali) e soprattutto di attivare momenti di incontro informali con le produttrici, in modo da sperimentare non solo l'acquisto dei prodotti ma anche quel rapporto di confronto diretto che è alla base della nostra azione. Campi in Edera è partita in estate ed è proseguito fino all'apertura a novembre, andandosi naturalmente ad esaurire nel momento in cui i prodotti sono stati disponibili sugli scaffali dell'emporio.



3.5 L'apertura dell'emporio

Non era scontato che riuscissimo ad aprire, e quando domenica 19 novembre abbiamo staccato il primo scontrino, è stato un momento liberatorio e di festa. Più che la fine di una lunga rincorsa, l'inizio di un percorso, certamente complicato e articolato, che però ci donerà tante gioie, oltre a qualche inevitabile grattacapo. Andava festeggiato, e così il giorno di apertura è stata una bella festa, con tante socie venute non tanto per fare la prima spesa ma per essere partecipi del nostro primo passo.

Dal 19 novembre, l'attività dell'emporio non si è più fermata. All'inizio si sono alternati sei turni a settimana, con cinque socie a turno, per poi arrivare prima della fine dell'anno all'attivazione del settimo turno.

Sono tante le socie che vengono a donare il loro contributo per garantire l'apertura dell'emporio, a riprova di un modello tanto ambizioso quanto soddisfacente.

4. Analisi dell'impatto

Leggere i capitoli precedenti ci riempie un po' di orgoglio, per tutto quanto siamo riusciti a fare nel corso dell'anno. "Ottimo, brave" potrebbe dire qualcuno, "ma l'impatto?". Nulla viene gratis e anche le nostre attività comportano dei costi, oltre che dei benefici.

Proviamo a vederle, punto per punto, cercando di mettere in evidenza tutto quanto abbiamo già attivato ma allo stesso tempo di identificare gli ancora ampi spazi di miglioramento.

4.1 Analisi dell'impatto ambientale

Di seguito sono presentate le attività che hanno avuto un impatto per quanto riguarda l'aspetto ambientale.

4.1.1 Trasporti

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Trasporti	Adozione del criterio della prossimità geografica come priorità nella scelta dei prodotti e delle fornitrici	Impatto ridotto al minimo per il trasporto dei prodotti in vendita in emporio con conseguente diminuzione delle emissioni CO ₂
	Promozione e supporto di car pooling e spostamenti sostenibili per riunioni gruppi di lavoro, CDA, plenarie e incontri per progettanti	Minore uso dell'automobile con conseguenti minori emissioni inquinanti e climalteranti
	In valutazione l'installazione di rastrelliere per biciclette per incentivare gli spostamenti in bicicletta delle socie che vengono a fare la spesa o sono in turno	Riduzione dell'uso delle automobili con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti

4.1.2 Energia

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Consumo	Riunioni gruppi e CDA in abitazioni private delle socie oppure in sedi condivise con altre associazioni	Consumi energetici di vario tipo (illuminazioni, riscaldamento, uso proiettori e pc)
	Plenarie e incontri per progettanti in sedi private o comunali	Consumi energetici di vario tipo (illuminazioni, riscaldamento, uso proiettori e pc)
	Piattaforma Online	Meno uso di carta per stampare Consumo energetico
	Messaggistica	Le comunicazioni viaggiano prevalentemente attraverso varie piattaforme (Telegram, mail, residualmente Whatsapp). Viene fatto un uso massiccio della messaggistica

energetico	illuminazione sede	L'illuminazione attuale a neon è dispendiosa ed energivora, si valuterà il passaggio a luci led in grado di garantire meno sprechi e maggiori risparmi
	Cella frigo	L'utilizzo della cella frigo, indispensabile per la gestione del fresco, è stato ridotto al minimo nella stagione invernale grazie al recupero di una cella usata. Per la stagione estiva si dovrà acquistare una cella adeguata, la cui scelta sarà effettuata anche in funzione dei consumi energetici
	Riscaldamento	Vista la buona coibentazione della sede, si è scelto di rinunciare al riscaldamento, garantendo comunque un livello accettabile delle temperature
Fornitura energia elettrica	In valutazione il cambio di gestore della fornitura di energia elettrica diventando soci della cooperativa ènostra. ènostra è un fornitore elettrico cooperativo, a finalità non lucrativa, che vende alle proprie socie solo elettricità rinnovabile proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine	I valori della cooperativa ènostra di mutualità, trasparenza, sostenibilità, condivisione, partecipazione sono in piena sintonia e coerenti con i nostri valori

4.1.3 Rifiuti

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Riduzione rifiuti	Predilezione dei prodotti sfusi (se possibile secondo le norme igieniche)	Riduzione degli imballaggi in plastica
	Promozione del vuoto a rendere sia per le socie che con le produttrici che sono invitate a riprendersi i contenitori con cui ci consegnano i prodotti per riutilizzarli	Riduzione di tutti gli imballaggi, sia in plastica che vetro e metalli
	Nessuna borsa usa e getta per la spesa disponibile, solo borse di stoffa riutilizzabili o cartoni e cassette di recupero	Eliminazione di rifiuti inutili

Spreco alimentare	Gestione delle scadenze e scontistica per vendere tutti i prodotti, anche oltre la data di utilizzo preferibile	Spreco alimentare ridotto al minimo
Consumo carta	Stampa dello stretto necessario del materiale di comunicazione, su carta prevalentemente riciclata o FSC	Riduzione della carta stampata

4.2 Analisi dell'impatto sociale

Di seguito sono presentate le attività che hanno avuto un impatto per quanto riguarda la componente sociale.

4.2.1 Prodotti e produttrici

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Produttrici	Riconoscimento del valore sociale del lavoro agricolo anche attraverso la co-progettazione della produzione e l'impegno ad acquistare in modo continuativo	Maggiore riconoscimento per gli agricoltori sia sociale che economico
	Riconoscimento del giusto prezzo per i prodotti, evitando pratiche di negoziazione forzata	Sostenibilità economica per le piccole produttrici che svolgono anche un ruolo sociale sui territori
	Scelta di prediligere le produttrici locali	Produzione di valore sociale sul nostro territorio attraverso le aziende locali. Nei primi mesi di attività questa percentuale si è attestata al 21% del totale, un valore su cui si può certamente investire ma un punto di partenza da non sottovalutare.
	Attivazione della garanzia partecipata per le piccole produttrici non certificate bio	Inclusione sociale ed economica delle le piccole produttrici
Commercio equo	Scelta di prodotti importati solo da commercio equo e solidale	Trattamento equo delle produttrici anche all'estero dove non è possibile verificare direttamente

4.2.2 Socie

Le socie effettive al 31.12.2023 sono 263, più di 70 hanno sostenuto il finanziamento dell'emporio mediante l'adesione al prestito sociale. Le socie si sono impegnate tutto l'anno nelle

attività già descritte. Relativamente alle 6 settimane di apertura, in cui sono partiti i “turni” in emporio, si sono svolti un totale di 29 turni pari a 87 ore complessive, che hanno coinvolto oltre 150 socie. Abbiamo anche svolto la formazione sulla sicurezza e sul sistema HACCP, cui hanno partecipato circa 150 socie, per un totale di 42 ore, con un totale di presenze pari a 450.

Le socie partecipanti ai gruppi di lavoro sono 48.

Tema	Attività	Descrizione Impatto
Partecipazione socie	Modello organizzativo orizzontale basato sulla presenza di un gruppo di coordinamento e 8 gruppi di lavoro (sulla falsariga del modello proposto dalla sociocrazia)	Rafforzamento delle relazioni interne, in particolare di conoscenza delle socie
	Utilizzo del metodo decisionale del consenso nei gruppi di lavoro e in CDA	Aumento del senso di corresponsabilità delle singole partecipanti rispetto alle azioni del progetto
	Cura del setting e dei momenti relazionali durante le riunioni	Aumento del senso di appartenenza
	Partecipazione delle socie ai lavori di ristrutturazione degli spazi dell'emporio	Partecipazione diretta alla “costruzione” (fisica e non) del progetto Benessere individuale e collettivo
Comunicazione	Riunioni aperte dei gruppi di lavoro e del CDA	Trasparenza
	Messa a disposizione dei verbali dei gruppi di lavoro e del CDA	Conoscenza del progetto
	Newsletter periodiche informative in merito alle principali azioni e decisioni	Le socie sono informate e messe in condizione di esprimere dissenso
	Email periodiche per la pianificazione dei turni di presenza emporio	Aumento di corresponsabilità e senso di appartenenza rispetto al progetto
Coinvolgimento socie	<p>Iniziative comunitarie e di festa</p> <p>Progetti “Sformato Musicale”, “Foraging”, “Laboratori del fare”, “AperiStorie”</p> <p>Aperitivi aperti con presenza di produttrici e esperte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aumento della conoscenza tra socie ❖ Aumento numero aderenti al progetto, a fine 2023 erano 263 effettive ❖ Rafforzamento relazioni e adesione al progetto ❖ Le socie sono maggiormente informate di quanto accade nel progetto ❖ Rafforzata la relazione di fiducia tra le persone ❖ Maggiore benessere individuale e collettivo

Sensibilizzazione	Banchetti e momenti informativi rivolti alla comunità Eventi aperti anche alla comunità e alle abitanti del quartiere	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Anche persone non socie sono informate sul progetto e sui temi che esso promuove ❖ Aumento delle simpatizzanti e socie ❖ Aumento consapevolezza sui temi del consumo responsabile e sostenibile
--------------------------	--	---

5. Azioni di governance

A fronte delle progettualità e delle attività maturate nel corso dei primi mesi di attività, abbiamo attivato scelte e decisioni che ci hanno permesso nei vari casi di mitigare e/o di compensare l’impatto del nostro operato.

5.1 La scelta di prodotti e produttrici

L’emporio è nato innanzi tutto con l’obiettivo di essere uno spazio di scambi economici solidali, rispettosi e sostenibili. La scelta delle produttrici da cui rifornirsi e dei prodotti da offrire alle socie è quindi centrale rispetto alle finalità stesse di Edera. Il lavoro di ricerca e selezione è stato lento e meticoloso, con dilemmi in parte ancora irrisolti.



Uno dei pilastri delle attuali e future scelte in fatto di prodotti è il sistema di garanzia partecipata, che consente una valutazione ampia dell’aderenza delle produttrici ai principi di Edera. Il sistema di garanzia partecipata sviluppato da Edera è tutt’ora in divenire e in continuo aggiornamento mediante gruppo di lavoro specifico e trasversale tra le socie e le produttrici. Esso prevede che le aderenti rispettino i principi della sostenibilità ambientale, così come quelli della sostenibilità sociale, tenendo in conto anche quella economica.

Dal punto di vista ambientale, possono essere utilizzate pratiche colturali differenti riconducibili ad agricoltura biologica, biodinamica, contadina, agroecologia, permacultura, agricoltura organica rigenerativa. Per le agricolture non certificate fa fede il disciplinare del biologico e ogni atteggiamento virtuoso che sia volto a considerare la rigenerazione del suolo e il mantenimento dell'agroecosistema, la sostenibilità ambientale ed aziendale e il rispetto dei cicli naturali. Per quanto riguarda la sostenibilità sociale si va ad osservare la tutela delle lavoratrici, il rispetto della legalità, l'eliminazione di sfruttamento e auto-sfruttamento delle lavoratrici, ma anche l'appartenenza a reti, la promozione attiva della cultura legata all'agricoltura contadina, il legame con il territorio.

Le verifiche sono basate su visite dirette condotte da altre produttrici e socie di Edera. La relazione personale è essenziale, la garanzia partecipata si fonda su fiducia e conoscenza diretta.

5.2 Diversità, inclusione e uguaglianza di genere

Sul tema "diversità, inclusione e uguaglianza di genere" sono state attivate una serie di azioni volte a garantire che i principi sui quali ci basiamo trovino concreta risposta anche nelle attività quotidiane. In particolare sono rilevanti i seguenti elementi:

- ❖ CDA bilanciato nella partecipazione di genere: è stata fatta la scelta mirata di garantire che entrambi i generi fossero rappresentati con almeno quattro persone (su nove membri);
- ❖ uso del femminile universale: nella carta dei valori, manifesto della cooperativa, si è deciso di utilizzare solo il femminile come scelta politica per "riequilibrare la storia", la stessa scelta è stata adottata per la relazione d'impatto e per il sito web;
- ❖ utilizzo del maschile e femminile in tutti i documenti pubblici (statuto, regolamento, etc.), cercando formule linguistiche che non appesantiscano troppo il testo e in coerenza con le nuove indicazioni della Treccani che privilegia l'ordine alfabetico (prima il femminile e poi il maschile);
- ❖ utilizzo del maschile e femminile, e di altre forme sperimentali come lo schwa e l'asterisco, in tutte le comunicazioni via mail e newsletter (a socie e simpatizzanti) e sui canali social (Facebook e Instagram);
- ❖ la stessa cura del linguaggio c'è in forma orale durante gli incontri del CDA, dei gruppi di lavoro, le assemblee e gli incontri pubblici;
- ❖ in prospettiva verranno individuate collettivamente modalità per favorire la partecipazione di donne con un notevole carico familiare.

5.3 La comunità e le relazioni con il territorio

L'azione di Edera, attraverso l'Officina culturale, è orientata alla costruzione di reti. Importante, per la realizzazione degli eventi ma non solo, è stata la rete di collaborazione con altre organizzazioni del territorio (Mazingira, CSA Contrada Larga, Richiedenti Terra, Trentino Arcobaleno, Trentino Solidale, Casa Orlando, Casa Padre Angelo, Molin de Portegnach, Ortazzo, Ala Lab, ANPI Trentino), con le istituzioni (Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Consiglio delle autonomie locali, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Università di Trento) e con altre realtà (Tavolo Nutrire Trento, Gruppi di Acquisto Solidale di Trento, Camilla Emporio di comunità,

Pasto Nomade, Fondazione Caritro, Fondazione Demarchi, Mandacarù Altromercato, Trento aperta, Bookique, Cafè de la Paix, Repair Cafè Trento).

5.4 Interventi sui consumi energetici

Non è facile elaborare dati oggettivi sui consumi energetici di tutte le attività (comprehensive di progettazione teorica e successiva realizzazione pratica) che sono già state realizzate. L'impegno per il futuro è sicuramente quello di trovare modi e soluzioni per essere sempre più sostenibili nelle nostre modalità di lavoro, sia individuali sia di gruppo.

L'avvio dell'emporio ci ha portato a fare alcune scelte importanti e ad approfondire aspetti che dovranno essere affrontati nel tempo, senza peraltro poter effettuare tutte le azioni che riteniamo necessarie.

5.5 Interventi sulle modalità di viaggio

Nell'organizzazione di ogni evento, sia pubblico che privato, cerchiamo di privilegiare la mobilità green per gli incontri in città (mezzi pubblici, bici, piedi).

Ad esempio:

- ❖ Privilegiare l'uso di mezzi pubblici per incontri fuori città;
- ❖ Nella scelta dei luoghi sede di attività o incontri, sono stati privilegiati quelli più facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, riducendo così al massimo lo spostamento con i mezzi privati.

5.6 Interventi sulle dotazioni tecnologiche e gli arredi

Nel periodo preso in considerazione sono state individuate alcune dotazioni tecnologiche che garantiscono alle socie di Edera gli strumenti per la gestione delle attività della cooperativa. Nei limiti del possibile, in un mercato che non offre grandi spazi di offerta, sono state fatte scelte coerenti con i valori e gli impegni di Edera, come la scelta dello spazio virtuale di collaborazione, la cui scelta è caduta sulla piattaforma Nextcloud che garantisce una grande attenzione alle tematiche della privacy e della protezione dei dati personali.

Anche l'allestimento dell'emporio ha seguito lo stesso approccio, è stata privilegiata la scelta di arredi usati, provenienti per la maggior parte da altri esercizi di vendita, che sono stati ripristinati e rimessi a nuovo con un gran contributo da parte delle socie nella fase ristrutturazione dei locali.

5.7 Interventi sui servizi

Sebbene nel periodo preso in considerazione siano stati attivati pochi servizi, si è sempre cercato di privilegiare la componente etica bilanciando la componente funzionale. A titolo di esempio, la scelta della banca si è orientata verso Banca Etica che, seppur ad un costo maggiore rispetto ad altre realtà sul mercato, garantisce un approccio in linea con i valori di Edera.

5.8 Aspetti economici

Il bilancio 2023 è il primo bilancio di Edera che vede la cooperativa svolgere uno dei ruoli



chiave di una food coop che va oltre il semplice commercio di prodotti alimentari contribuendo alla promozione di pratiche alimentari sostenibili, alla sicurezza alimentare e alla costruzione di comunità resilienti. Edera produce non solo accesso a prodotti di alta qualità e a prezzi accessibili provenienti da produttori certificati e ingaggiati nella missione sociale, ma anche un ambiente dove la comunità può partecipare attivamente nel processo decisionale e nell'educazione alimentare. Inoltre, come rileva l'aspetto economico del bilancio civilistico, Edera agisce con trasparenza nella catena del valore per essere un motore di cambiamento positivo, promuovendo un sistema alimentare equo, sostenibile e inclusivo.

Dal bilancio economico emerge con chiarezza che i costi più rilevanti e direttamente imputabili all'attività principale di Edera sono

relativi all'approvvigionamento dalle produttrici e al costo della facilitatrice delle azioni di pre-apertura dello spazio con la comunità.

Nel 2023 si evidenzia una maggiore incidenza dei costi per servizi, ma ciò è dovuto alle spese realizzate, nello stile e nella missione di Edera, con le artigiane per le spese di ristrutturazione e di acquisto materiale per l'autocostruzione degli arredi dello spazio in via Pasubio. Fondamentale è l'impatto dell'aspetto finanziario di Edera: per evitare di ricorrere al circuito bancario, le socie di Edera hanno aderito al prestito sociale, che ha garantito la raccolta di oltre 44.000€ nell'anno 2023.

Edera, attraverso le sue azioni economiche, sta provando ad agire un ruolo significativo nel contrastare l'insicurezza alimentare e nel favorire una distribuzione più equa della ricchezza nella comunità locale.

L'acquisto e la fidelizzazione delle piccole produttrici locali e della filiera dell'economia solidale italiana ha non solo supportato queste produttrici, ma ha anche contribuito a garantire l'accesso a prodotti di alta qualità per tutte le partecipanti della comunità di Edera. Inoltre, Edera sta promuovendo una nuova economia attraverso i suoi processi produttivi, una governance partecipativa che coinvolge attivamente le partecipanti e la trasparenza nelle sue operazioni economiche e finanziarie alle stakeholder. Questo approccio ha favorito una scelta condivisa delle produttrici, delle fornitrici di servizi e delle risorse umane, così come una gestione responsabile ed etica del capitale finanziario, tutti elementi fondamentali per sostenere e rafforzare il benessere della comunità e favorire una nuova ecologia dei consumi.

6. Conclusioni

Questo documento presenta in modo il più possibile trasparente il nostro impegno per mitigare l'impatto complessivo dell'azione di Edera. La sostenibilità è un percorso che richiede tempo e che prevede di procedere per passi, senza l'ambizione di risolvere tutte le criticità in un colpo solo, ma attivando un percorso di medio-lungo periodo che permetta di garantire che la nostra azione sia sempre più rispettosa nei confronti dell'ecosistema complessivo che ci ospita e che il nostro impatto sia il più contenuto possibile, in linea con gli obiettivi di beneficio comune definiti nello statuto.

Il 2023 è stato il momento del passaggio dalla fase della progettazione alla fase operativa. Abbiamo fatto tantissimi eventi e momenti formativi lungo tutto l'anno, abbiamo preparato e organizzato la nostra sede ed a novembre abbiamo aperto l'emporio. Abbiamo ancora tanto da fare, con questa relazione d'impatto vogliamo raccontare il nostro impegno pro futuro ma anche i primi risultati.

Il tema della sostenibilità è un tema sfuggente e non sempre facilmente riconducibile a elementi concreti e di rapida comprensione. Per questo motivo questo documento va visto come punto di riscontro e di controllo, per comprendere non solo se il percorso fin qui adottato abbia un senso e quali siano le opportunità di miglioramento, ma anche per dare la necessaria trasparenza sulle azioni svolte, per poter garantire che la scelta di adottare la forma giuridica di società benefit sia motivata e riscontrata quotidianamente e non una pura opportunità di marketing.



Edera – Emporio di comunità | Trento

Società cooperativa benefit

info@edera.coop

<http://www.edera.coop>